



Comune di Coriano
Provincia di Rimini

SERVIZIO RAGIONERIA

Piazza Mazzini, 15 – 47853 CORIANO (RIMINI)
www.comune.coriano.rn.it
Tel. 0541/659811 (centralino)
Tel. 0541/659825 (ufficio)
PEC urp@comune.coriano.legalmailpa.it

P.I. 00616520409

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**
ai sensi dell'art. 1 commi 611-612 della legge n. 190 del 23/12/2014

Premessa

La gestione delle società partecipate dagli enti pubblici, enti locali compresi, è stata oggetto negli ultimi anni di sempre crescente attenzione da parte del legislatore, sotto molteplici obiettivi, dalla tutela della concorrenza ai riflessi delle esternalizzazioni sul bilancio degli enti soci e costituisce un nodo cruciale nel coordinamento della finanza pubblica.

Gli interventi normativi che sono intervenuti nel disciplinare la materia delle partecipazioni societarie si sono proposti l'obiettivo di ridimensionarne l'utilizzo, di adeguarle alle previsioni comunitarie, di renderle più aderenti alle finalità per le quali erano state costituite. In quest'ottica e nell'intento di contenere i fenomeni elusivi dei vincoli di finanza pubblica sono stati posti limiti alla costituzione degli organismi partecipati, sino a prevederne l'alienazione, lo scioglimento o la razionalizzazione e/o ristrutturazione.

L'intervento legislativo sul fenomeno delle società partecipate è intervenuto in sintesi su vari aspetti che vanno dalla attività svolta alla *governance* alla organizzazione come di seguito e schematicamente riportate:

- I. detenibilità in maniera legittima delle partecipazioni societarie:
 - art. 3 c. 27 L.244/07 che dispone come la ricognizione e valutazione delle partecipazioni deve essere funzionalizzata al perseguimento dell'interesse pubblico ed alla strategicità della stessa,
 - art. 34 c. 20 DL. 179/2014 che delinea una procedura più trasparente in materia di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- II. individuazione di vincoli operativi interni volti a limitare la spesa delle società:
 - Vincoli alla remunerazione degli organi di *governance* e management : art. 1 comma 718-729 della L. 296/2006 (compensi amministratori, numero massimo consiglieri ecc.)
 - Art. 6 c. 6 D.L. 78/2010 riduzione dei compensi degli amm.ri per le società possedute direttamente o indirettamente in misura totalitaria da P.A.;
 - Art. 4 commi 4 e 5 D.L. 95/2012 come modificato dall'art. 16 D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 riduzione del compenso dei componenti del CdA dell'80% di quello del 2013 a partire dal 1.1.2015;
 - art. 3bis c. 6 D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 in materia di reclutamento del personale;
 - art. " D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza delle informazioni sul management delle società;
- III. controllo delle società degli enti pubblici soci finalizzato a conoscere e gestire gli esiti gestionali per la salvaguardia degli equilibri di bilancio degli enti stessi : art. 147 quater e quiquies del D.Lgs. 267/00 T.U.E.L.
- IV. dissuasione e prevenzione dei fenomeni di corruzione attraverso adempimenti in materia di trasparenza L. 190/2012 e D.Lgs 33/2013;

Al copioso intervento normativo sopra riepilogato per sommi capi si aggiunge poi il lavoro prodotto dal Commissario Cottarelli, il percorso si chiude ad oggi con l'ultimo intervento del legislatore contenuto nella legge di stabilità 2015 (L. 190 del 23/12/2014) il quale facendo proprie alcune considerazioni contenute nel citato documento del commissario Cottarelli prescrive ulteriori adempimenti per gli enti locali.

Tali adempimenti sono contenuti all'art. 1 nei commi dal 609 al 612 con particolare riferimento ai commi 611 e 612 i quali testualmente recitano:

611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili a perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i residenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di Coriano, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti.

Come si può immediatamente cogliere, ad una prima lettura delle norme e dalle finalità perseguite il compito assegnato agli enti non è di facile ed immediata soluzione, si è cercato pertanto di individuare alcuni punti fermi da cui partire al fine di pervenire ad una valutazione dal senso ad oggi più compiuto possibile.

Vi è subito da rilevare come i criteri indicati dal comma 611 hanno tutti un elevato contenuto soggettivo tranne quello riferito alla "soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti" che invece è di natura oggettiva. Inoltre i soggetti interessati sono, diversamente da quanto fino ad ora era previsto, le società e partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente. Differentemente da quanto previsto dall'art. 3 comma 27 LF 2008 il perimetro dell'indagine non si ferma alle sole partecipazioni dirette né la norma individua il limite della catena di controllo – la cui disciplina di riferimento è contenuta nell'art. 2359 del codice civile - e soprattutto neppure quello per la individuazione del mero collegamento che si sostanzia nella partecipazione compresa fra il 50% ed il 21% dell'intero capitale sociale.

L'art. 611 inoltre nel disporre l'adempimento nei confronti dell'ente locale conferma quale norma cardine del nostro ordinamento l'art. 3 comma 27 della legge finanziaria 2008 (l. 244/2007) quella cioè in cui ritrovare i fondamenti della capacità giuridica per gli enti locali di detenere partecipazione in società di capitali.

La razionalizzazione da parte del Comune di Coriano pertanto non può prescindere dalla ricognizione effettuata dall'ente nel 2010 ai sensi della legge finanziaria 2008, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 106 in data 14/12/2010. In tale sede fu deciso di dismettere le seguenti partecipazioni non ritenute più indispensabili al perseguimento dei propri fini istituzionali:

- RIMINI TERME SPA
- AMFA SPA.

Delle due partecipazioni la prima è stata ceduta a novembre 2014, mentre per la seconda non è ancora andato in porto la cessione, nonostante i ripetuti inviti rivolti agli enti soci di acquistare le ridotte azioni in capo al Comune di Coriano. Sono invece state considerate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali le restanti società:

- AMIR SPA
- APEA RAIBANO SRL
- GEAT SPA
- HERA SPA
- ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI SPA
- TRAM SERVIZI SPA (ORA START ROMAGNA SPA).

Come osservato¹, le due norme (la legge finanziaria 2008 e la legge di stabilità 2015) perseguono due distinte finalità:

- a) l'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007 ha lo scopo di riportare l'azione degli enti pubblici nello stretto alveo del perseguimento dei fini istituzionali e del corretto assetto concorrenziale nella competizione tra impresa pubblica e privata;
- b) il comma 611 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 ha lo scopo di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In conclusione quindi fermo restando il requisito di funzionalizzazione, la legge di stabilità 2015 si rivolge a quelle società che, pur perseguendo i fini istituzionali diretti dell'ente, non appaiono indispensabili per la loro soddisfazione.

Nella redazione del presente piano si è quindi inteso verificare;

- in via preliminare, l'indispensabilità della partecipazione rispetto agli obiettivi che rientrano nelle finalità istituzionali (obiettivi) nonché rispetto ad altre formule organizzatorie, valutando la convenienza ad internalizzare o esternalizzare il servizio svolto;
- successivamente, a verificare il rispetto dei restanti criteri contenuti nel comma 611, ovvero:
 - a) rapporto dipendenti/amministratori;
 - b) analogia o similarità delle attività;
 - c) contenimento dei costi di funzionamento.

Con la presente relazione tecnica si intendono fornire gli elementi informativi necessari alla individuazione delle misure di razionalizzazione contenute nel piano, di cui costituisce allegato.

¹ Invitalia, "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie – Linee guida", marzo 2015

Portafoglio delle partecipazioni possedute dal Comune di Coriano alla data del 1° gennaio 2015

Il quadro delle partecipazioni detenute ad oggi dal Comune di Coriano può essere catalogato come segue:

- partecipazioni dirette;
- partecipazioni indirette;
- enti non societari.

Va preliminarmente chiarito come il perimetro applicativo della legge n. 190/2014 riguarda unicamente le partecipazioni societarie, escludendo quindi gli enti aventi natura non societaria (consorzi, istituzioni, fondazioni, aziende speciali). Invitalia (cit) ha precisato come la ricognizione degli enti non societari sia funzionale unicamente a verificare analogie e similarità delle attività svolte dalle società partecipate rispetto a quelle svolte anche da tali enti. La stessa Corte dei conti Veneto (delibera 205/2015/PAR) ha escluso l'obbligo di redigere il piano di razionalizzazione per i consorzi.

Partecipazioni dirette

RAGIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIETA'		CAPITALE SOTTOSCRITTO DAL COMUNE DI CORIANO			Micro-part.	OGGETTO SOCIALE
	CAPITALE	VALORE UNITARIO	NR° AZIONI	VALORE SOTTOSCRITTO	QUOTA %	Indirette	
APEA RAIBANO SRL	€ 19.923,84	1,00	7.668	€ 7.668,00	38%	NO	Creazione infrastrutture e servizi di proprietà degli enti aderenti per favorire l'insediamento di aziende nell'area di riconcentrazione di Raibano
						NO	
AMFA SPA	€ 11.587.000,00	1,00	336	€ 336,00	0,003%	SI	Commercio al dettaglio e all'ingrosso di medicinali
AMIR SPA	€ 49.453.603	1,00	1.018.955	€ 1.018.955	2,06%	SI	l'amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.
						NO	
GEAT SRL	€ 7.530.943,00	1,00	20.000	€ 20.000,00	0,27%	SI	Azienda multiservizi per la manutenzione del verde pubblico e degli immobili, servizi cimiteriali, gestione affissioni, ecc.
						SI	
HERA SPA	€ 1.115.013.754	1,00	30.519	€ 30.519,00	0,08%	SI	Gestione servizi pubblici come l'energia, idrico e servizi ambientali
						SI	
LEPIDA SPA	€ 35.594.000	1,00	1.000	€ 1.000,00	0,005%	SI	strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida
						NO	
ROMAGNA ACQUE SPA	€ 375.422.521	516,46	3.829	€ 1.977.525	0,53%	SI	gestione di tutte le fonti idropotabili della Romagna

START ROMAGNA SPA	€ 29.000.000	1,00	10.113	€ 10.113	0,03%	SI	l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché dell'esercizio di servizi di trasporto metropolitano
						SI	

Partecipate indirette

Il presente piano non prende in considerazione le partecipate indirette. Stante il carattere di *micropartecipazioni* delle società partecipate direttamente, per tali situazioni si esclude a priori il processo di valutazione, in quanto l'ente non dispone dei poteri necessari per incidere in alcun modo sulle decisioni in ordine ad eventuali dismissioni.

N	Quota partecipazione diretta	Partecipata diretta	Quota partecipazione diretta tra OP	Partecipata indiretta	Quota partecipazione indiretta tra ente e partecipata indiretta		
1	1,56000	03169200403/CONSORZIO STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEI COLLI DI RIMINI	5,00000	03953690405/LAVANDERIA SRL	0,07800		
2	38,00000	03355740402/APEA RAIBANO S.R.L.					
3	0,00500	02770891204/LEPIDA S.P.A.					
4	0,00300	04245520376/HERA SPA	99,00000	00930530324/ACEGAS-APS - SOCIETA' PER AZIONI	0,00297		
5			25,00000	00664670361/AIMAG SPA	0,00075		
6			44,62000	02059030417/MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	0,00134		
7			77,36000	02081881209/ACANTHO SPA	0,00232		
8			75,00000	02175430392/HERAAMBIENTE S.P.A.	0,00225		
9			100,00000	02221101203/HERA COMM. S.R.L.	0,00300		
10			100,00000	02555921200/HERA ENERGIE RINNOVABILI S.P.A.	0,00300		
11			89,58000	02074861200/HERA LUCE S.R.L.	0,00269		
12			51,00000	02373781208/HERA SOCREM S.R.L.	0,00153		
13			100,00000	02060500390/HERA TRADING S.R.L.	0,00300		
14			100,00000	01854250907/MEDEA S.P.A.	0,00300		
15			97,00000	02426870412/UNIFLOTTE S.R.L.	0,00291		
16			39,00000	01321240015/SET S.P.A.	0,00117		
17			40,00000	02038920688/TAMARETEENERGIA S.R.L.	0,00120		
18			5,00000	01136110390/SOTRIS S.P.A.	0,00015		
19			95,00000	03186411207/SVILUPPO AMBIENTE TOSCANA S.R.L.:	0,00285		
20			0,52700	00337870406/ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.	5,73000	03232960405/AGESS AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA - IN LIQUIDAZIONE	0,03020
21					32,28000	03362480406/PLURIMA S.P.A.	0,17012
22			0,30400	02157030400/AGENZIA MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI RIMINI	15,00000	02301400400/SERVIZI TURISTICI - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	0,04560
23	2,06000	02349350401/AMIR SPA					
24	0,26600	02418910408/GEAT SPA	70,00000	03470720404/G. SERVIZI S.R.L.	0,18620		
25	0,00300	03355740402/AMFA SPA					
26	0,04000	03836450407/START ROMAGNA S.P.A.	80,00000	03302660406/A.T.G. - ADRATIC TRANSPORT GROUP S.P.A.	0,03200		
27			58,14000	02074190394/METE S.P.A.	0,02326		
28			74,16000	02439710407/TEAM - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	0,02966		

Enti non societari

DENOMINAZIONE	NATURA GIURIDICA	PATRIMONIO NETTO		OGGETTO SOCIALE
		IMPORTO	QUOTA	
AGENZIA MOBILITA'	CONSORZIO	€ 11.665.445,53	0,304%	Progettazione organizzazione promozione ed amministrazione dei servizi pubblici scolastici e complementari di trasporto locale integrati tra loro e con la modalità privata
ACER – Azienda Casa Emilia Romagna	ENTE PUBBLICO	n.d.	N.D.	Gestione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale inerente n. 43 alloggi di E.R.P., compresa la manutenzione e gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili
Consorzio strada dei vini e dei sapori della provincia di Rimini	Consorzio	n.d.	1,56%	Affermare l'identità storica, culturale, ambientale ed enogastronomica della Provincia di Rimini

APEA RAIBANO SRL

Sede Legale	Via Massimo D'Azeglio, n. 4 – Misano Adriatico
Recapiti:	tel e fax 0541696212
C.F./P.I.	03355740402
e-mail	info@apearaibano.it
Sito web	www.apearaibano.it

CAPITALE SOCIALE	€ 19.923,84		
Quota Comune di Coriano	€ 7.668,00 (38%)		
Inizio Partecipazione	31/12/2002		
Fine Partecipazione	31/12/2052		
Tipo Amministrazione	Consiglio di Amministrazione		
Numero dei rappresentanti del Comune di Coriano	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Trattamento economico complessivo	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	2011	2012	2013
	13.546	7.688	14.628
Numero Dipendenti	2011	2012	2013
	//	//	//
Onere complessivo a qualunque titolo gravante sul bilancio	2011	2012	2013
			112.759,16

Consiglio di Amministrazione				Collegio sindacale			
Membri e nomina	Nominativi e cariche	Compensi annui	Scadenza	N. membri e nomina	Nominativi	Compenso	Scadenza
Consiglio di Amministrazione (dal 28/5/2013)	Martini Alberto (Presidente)	10.000,00 (Presidente)	Bilancio 2015	///	///	///	///
	Andrea Magnani	€ 3.630,00 (consiglieri)					

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE					
Anno	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Debiti medio lungo termine	Utile perdita esercizio	ROE

2011	19.923,84	31.761,00	425.047,00	13.546,00	42,65%
2012	19.923,84	39.431,00	425.047,00	7.668,00	19,45%
2013	19.923,84	54.059,00	425.047,00	14.628,00	27,06%

Inquadramento delle attività svolte

Creazione di infrastrutture e servizi di proprietà degli enti aderenti per favorire l'insediamento di aziende nel territorio dei medesimi in esecuzione dell'accordo di programma sottoscritto in data 29 marzo 2010 ed approvato con decreto della Provincia del 11 maggio 2010 per l'attuazione dell'ambito di riconcentrazione delle attività produttive di Raibano

Verifica criteri
previstidall'art.1
comma 611
L.190/2014 (Legge
Stabilità 2015)

Criterio a) La società è stata costituita in attuazione della LR ER n. 20/2000 e della delibera GR n. 118/2007, per realizzare e gestire le aree produttive ecologicamente attrezzate. Essa pertanto rientra nei fini istituzionali dell'ente, sebbene il mutato scenario economico e produttivo impongono un forte ripensamento dello strumento societario e della sostenibilità finanziaria dell'intervento diretto dei comuni nella realizzazione delle urbanizzazioni e infrastrutture, come risulta dall'accordo di programma siglato in data 29/03/2010. Ad oggi la società risulta beneficiaria di un contributo erogato da HERA spa per interventi finalizzati al miglioramento dell'area di Raibano, che deve essere ancora destinato.

Criterio b) La società non ha dipendenti ed è governata da un Consiglio Comunale di tre membri (due in carica). Non risulta pertanto rispettato il criterio previsto. A tale proposito Invitalia (cit.) afferma come devono ritenersi escluse dall'obbligo di soppressione *"quelle società in cui l'organo amministrativo sia composto da membri senza diritto al compenso e ad esse siano attribuite competenze normalmente svolte dai dipendenti"*. Per conto appaiono elusive misure quali *"l'assunzione o il comando di personale, che, in assenza di una congrua giustificazione in relazione al mutamento dello scopo o dell'oggetto sociale, finirebbero soltanto per esporre gli amministratori dell'ente e della società ad eventuali responsabilità di varia natura"* (cit.);

Criterio c) La società non svolge attività analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate dall'Ente, rispetta pertanto il criterio de quo;

Criterio d) La società in considerazione dell'attività svolta non rientra nella valutazione di cui al presente criterio;

Criterio e) In relazione alla disposizione di cui alla legge n.190/2014, il cui obiettivo è quello di *"contenere i costi di funzionamento"*, si evidenzia come la società presenti ampi margini di risparmio, non gestendo particolari attività, dato anche l'empasse subentrato nella governance politica dopo il rinnovo delle amministrazioni di Coriano (2012) e di Riccione (2014). Tali margini sono rappresentati da:

- a) passaggio all'amministratore unico e azzeramento compensi;
- b) spostamento sede legale presso uno dei comuni soci con cessazione del contratto di affitto in essere;
- c) forte compressione dei costi amministrativi.

Verifica criteri
previstidall'art.1
comma 611
L.190/2014 (Legge
Stabilità 2015 – Azioni
di razionalizzazione
già svolte

AMFA SPA

Sede Legale	Via Islanda 7 – 47922 RIMINI
Recapiti:	Tel. 0541/745411 – Fax 0541/745410
C.F./P.I.	03355740402
e-mail	pec@alliancefarmacie.it
Sito web	www.alliancefarmacie.it

CAPITALE SOCIALE	€ 11.587.000,00		
Quota Comune di Coriano	€ 336,00 (0,003%)		
Inizio Partecipazione	17/12/1994		
Fine Partecipazione	31/12/2100		
Tipo Amministrazione	Consiglio di Amministrazione		
Numero dei rappresentanti del Comune di Coriano	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Trattamento economico complessivo	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	2011	2012	2013
	819.673,00	516.345,00	194.351,00
Numero Dipendenti	2011	2012	2013
	42	40	37
Onere complessivo a qualunque titolo gravante sul bilancio dell'ente	2011	2012	2013
	///	///	///

Consiglio di Amministrazione				Collegio sindacale			Approvazione bilancio
SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE							
Anno	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Debiti medio lungo termine	Utile perdita esercizio	ROE		
2011	11.587.000 Rivara	12.964.016	///	819.673	6,32%		
2012	11.587.000 Antonio (Presidente e A. De)	12.901.012	///	516.345 Giacomo (membro eff.)	4,00%		
2013	11.587.000	12.516.011	///	194.351	1,55%		
CdA composto da 5 membri (dal 08/05/2014)	Titini Antonio Vincenzo, Cardinali Luigi, Maschio Fabrizio, Zancan Barbara (consiglieri)	€ 100.000 (Presidente)	Approvazione Bilancio 2016	3 (dal 28/05/2013)	3. Minotti Marcello (membro effett.) 4. Giorgini Maria Nevia (membro suppl.) 5. Monaldi Eleonora (membro supplente)	Dato non disponibile	Approvazione bilancio 2015

Inquadramento delle attività svolte

Azienda Multiservizi Farmaceutica // commercio al dettaglio e all'ingrosso di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari, di profumeria e di erboristeria, di prodotti dietetici e di ogni altro bene che possa essere utilmente commerciato nell'ambito dell'attività delle farmacie e degli esercizi di prodotti sanitari.

Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)	<p>Criterio a) La società, come già asserito con delibera di CC n. 106/2010, non rientra nei fini istituzionali del Comune e pertanto si conferma la dismissione mediante cessione della partecipazione azionaria.</p> <p>Criterio b) /////</p> <p>Criterio c) /////</p>
Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già svolte)	<p>Criterio d) /////</p> <p>Criterio e) /////</p>

AMIR SPA

Sede Legale	Via Marecchiese n. 195 – 47900 RIMINI
Recapiti:	Tel. 0541-364411 – fax 0541-364410
C.F./P.I.	02349350401
e-mail	web@amir.it
Sito web	www.amir.it

CAPITALE SOCIALE	€ 49.453.603,00		
Quota Comune di Coriano	€ 1.018.955,00 (2,06%)		
Inizio Partecipazione	1997		
Fine Partecipazione	31/12/2060		
Tipo Amministrazione	Amm.re Unico		
Numero dei rappresentanti del Comune di Coriano	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Trattamento economico complessivo	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	2011	2012	2013
	312.806,00	379.580,00	581.004,00
Numero Dipendenti	2011	2012	2013
	3	3	3
Onere complessivo a qualunque titolo gravante sul bilancio dell'ente	2011	2012	2013
	///	///	///

Consiglio di Amministrazione				Collegio sindacale			
Membri e nomina	Nominativi e cariche	Compensi annui	Scadenza	N. membri e nomina	Nominativi	Compenso	Scadenza
Amm.re Unico (dal 30/5/2013) <u>(non nominato dal Comune di Coriano)</u>	Brighi Alberto	Amm.re Unico € 34.000,00 (non sono previste indennità di risultato e gettoni di presenza)	Approvazione Bilancio 2016	5 (3 effettivi e 2 supplenti)	1. Pierucci Michele (Persid.) 2. Cenni Rosanna (Membro effett.) 3. Baschetti Fabrizio (Membro effett.) 4. Savioli Giuseppe (Membro Supp.) 5. Anelli Andrea (Membro Supp.)	€ 26.000,00 per l'intero collegio	Approvazione Bilancio 2016

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE					
Anno	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Debiti medio lungo termine	Utile perdita esercizio	ROE

2011	49.453.603	46.801.665	2.054.658	312.806	0,6684 %
2012	49.453.603	47.181.238	1.878.774	379.580	0,8045 %
2013	49.453.603	49.762.239	1.619.062	581.004	1,2165 %

Inquadramento delle attività svolte

La società avendo come oggetto l'amministrazione e gestione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato comprese le reti fognarie e di depurazione dei reflui si configura come società degli *assets* strumentali alla erogazione di servizi pubblici locali, espressamente prevista dalla vigente normativa e legittimata ai sensi dell'art. 14 c. 4 della L.R. 25/99 così come integrata dalla L.R. 1/2003

<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)</p>	<p>Criterio a) Trattandosi di società costituita per la detenzione di beni infrastrutturali (reti ed impianti) strumentali alla erogazione di servizi pubblici locali, le finalità perseguite inerenti lo svolgimento di servizi di interesse generale inducono a ritenere che la partecipazione, ammessa anche ai sensi della L. 244/2007 può pertanto essere mantenuta.</p> <p>Criterio b) La società, non è composta da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, rispettando pertanto il criterio de quo.</p> <p>Criterio c) La società non svolge attività analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate dall'Ente, rispetta pertanto il criterio de quo. Si evidenzia comunque come in ambito provinciale sia presente una società che svolge attività analoghe. La SIS spa gestisce infatti le infrastrutture idriche e gli impianti di depurazione e fognatura dei comuni del distretto sud, per cui si auspica un processo di fusione tra le due società.</p>
<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già svolte)</p>	<p>Criterio d) La società in considerazione dell'attività svolta non rientra nella valutazione di cui al presente criterio.</p> <p>Criterio e) La società, in relazione alla disposizione il cui obiettivo è quello di <i>"contenere i costi di funzionamento"</i>, il che in termini economico aziendali, consiste nel rivedere la struttura dei costi generali ed ottimizzarli rispetto al rapporto costo-rendimento e che vede quale normativa di riferimento nell'art. 1, commi 725-728 L.F. 2007 è passata dalla figura collegiale del Consiglio di Amministrazione a quella dell'amministratore unico a far data dalla Assemblea dei Soci del 30.5.2013, nel corso dell'anno 2012 ha ridotto del 15% sia i compensi degli 5 membri dell'allora organo amministrativo sia quelli dell'organo di controllo, nel 2013 poi, a seguito del passaggio all'organo monocratico si è avuta una ulteriore riduzione del 27% del relativo costo ed la contestuale ulteriore riduzione del compenso per gli organi di controllo arrivando nel complesso ad ottenere un risparmio per tale voce pari al 50% nel periodo 2011/2013 passando dagli originari complessivi 120.000 euro agli attuali 60.000 euro.</p>

GEAT SPA

Sede Legale	Viale Lombardia, 17 – 47838 Riccione
Recapiti:	Tel. 0541/668011 – Fax 0541/643613
C.F./P.I.	02418910408
e-mail	info@geat.it
Sito web	www.geat.it

CAPITALE SOCIALE	€ 7.530.943,00		
Quota Comune di Coriano	€ 20.000,00 (0,266%)		
Inizio Partecipazione	2006		
Fine Partecipazione	31/12/2100		
Tipo Amministrazione	Consiglio di Amministrazione		
Numero dei rappresentanti del Comune di Coriano	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Trattamento economico complessivo	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	2011	2012	2013
	17.281,00	64.542,00	209.255,00
Numero Dipendenti	2011	2012	2013
	55	57	56
Onere complessivo a qualunque titolo gravante sul bilancio dell'ente	2011	2012	2013
	616.404,90	310.511,76	581.118,60

Consiglio di Amministrazione				Collegio sindacale			
Membri e nomina	Nominativi e cariche	Compensi annui	Scadenza	N. membri e nomina	Nominativi	Compenso	Scadenza
5 membri (di cui 4 nominati da Riccione e 1 dagli altri soci)	Bianchini Bruno (Presidente)	€ 15.000 (Presidente)	Bilancio 2016	3 effettivi + 2 supplenti	Selva Saverio (Presidente),	Dato non disponibile	Dato non disponibile
	Berni Tommaso (consigliere)				Tentoni Annalisa (effettivo)		
	Fabbri Licia (consigliere)	Gamberini Pier Francesco (effettivo)					
	Bilancioni Stella (consigliere)	Casadei Paolo (supplente) Marcaccini Isabella (supplente)					

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE					
Anno	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Debiti medio lungo termine	Utile perdita esercizio	ROE
2011	7.530.943	8.066.923	///	17.281,00	0,21%
2012	7.530.943	8.131.465	///	64.542,00	0,79%
2013	7.530.943	8.309.719	///	209.255,00	2,52%

Inquadramento delle attività svolte
<p>Nata nel 1996 dalla trasformazione dell'Azienda municipalizzata AMNU, con atto C.C. n. 22 del 10.03.2011 Geat è stata trasformata da società di gestione dei servizi pubblici locali in società strumentale ai sensi dell'art. 13, Legge 4/8/2006 n. 248 (cd. Legge Bersani). Attualmente Geat Spa gestisce per conto dei comuni i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -organizzazione e manutenzione strade -organizzazione e manutenzione verde pubblico - gestione immobili pubblici -servizi cimiteriali -servizi di attività portuale -gestione servizi pubblicitari e pubblicità commerciale; -riscossione tributi locali. <p>Alla data odierna il Comune di Coriano non ha alcun affidamento in essere con la società.</p>

<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)</p>	<p>Criterio a) L'attività della società, avendo ad oggetto lo svolgimento di attività a supporto delle amministrazioni locali per lo svolgimento esternalizzato delle funzioni amministrative di competenza di queste ultime, rientra nella nozione di servizi strumentali, per cui opera una "presunzione di coerenza" con le finalità istituzionali dell'amministrazione. Tale affermazione di principio trova, in concreto, una limitazione nel fatto che l'ente non ha allo stato attuale alcun affidamento in corso, dopo che a seguito dei problemi finanziari emersi nel 2011 sono stati revocati i contratti di servizio per il global service. Attualmente si ritiene che la partecipazione in una società strumentale che svolge servizi di manutenzione delle strade, del verde e del patrimonio sia strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Infatti, come già evidenziato nel DUP 2014-2016 "il Comune di Coriano ha un ingente patrimonio immobiliare rappresentato sia da fabbricati ad uso istituzionale che da strade e aree verdi. La manutenzione di tale patrimonio presenta attualmente un forte deficit non solo per le limitate risorse a disposizione, ma anche per una scarsa capacità di programmazione degli interventi e di spendita delle risorse disponibili, dovuto anche a carenza di personale. Tenuto conto degli stringenti vincoli in materia di personale che precludono il potenziamento dell'organico, l'Amministrazione ritiene opportuno affidare ad una società strumentale locale il servizio di gestione del patrimonio e di realizzazione dei lavori secondo il modello dell'in-house. Infatti il Comune di Coriano a fronte di possibili ingenti entrate straordinarie provenienti dalle sanzioni amministrative del Codice della Strada e dall'Indennità di Disagio Ambientale ha necessità di dovere spendere meglio e completamente tali risorse. Ad oggi il settore, ampiamente sotto organico non riesce, secondo le esigenze di questa amministrazione e in particolare dei cittadini, a predisporre i documenti e gli atti per completare e definire secondo una pianificazione preventiva e fluida i lavori da svolgere sul patrimonio comunale. Per questo motivo diventa fondamentale affidare progressivamente in outsourcing servizi strategici quali i lavori pubblici e la gestione del patrimonio per recuperare sempre progressivamente il personale affinché venga reimpiegato in altri settori altrettanto carenti." Nel DUP 2014-2016 si era ipotizzato l'ingresso in ANTHEA srl e la dismissione di GEAT spa, ma dato che tale operazione non si è concretizzata, si utilizzerà la partecipazione in essere per il perseguimento di tali finalità.</p>
<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge</p>	<p>Criterio b) La società non è composta da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Risulta pertanto rispettato il criterio de quo.</p> <p>Criterio c) La società non svolge attività analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate dall'Ente, e pertanto rispetta il criterio de quo. Si evidenzia comunque come in ambito provinciale sia presente una società che svolge attività analoghe. Anthea spa gestisce infatti servizi strumentali per conto dei comuni di Rimini, Santarcangelo di Romagna e Bellaria, per cui – in un'ottica di razionalizzazione e di raggiungimento di economie di scala - si auspica un processo di fusione tra le due società.</p> <p>Criterio d) La società in considerazione dell'attività svolta, di carattere strumentale - non rientra nella valutazione di cui al presente criterio.</p> <p>Criterio e) L'esigua quota di partecipazione al capitale sociale non permette all'ente di incidere in</p>

**Stabilità 2015 – Azioni
di razionalizzazione
già svolte**

alcun modo sulla struttura organizzativa, sulle misure di contenimento dei costi e sulle modalità operative della società. Si evidenzia tuttavia come la stessa abbia già intrapreso negli anni passati misure di riduzione di spesa, le quali possono tuttavia essere rafforzate attraverso, ad esempio, il passaggio alla figura dell'amministratore unico.

HERA SPA

Sede	Viale c. Berti Pichat 2/4 – 40127 BOLOGNA
Recapiti:	Tel. 051-287111 – fax 051-2814036
C.F./P.I.	04245520376
e-mail	heraspa@pec.gruppohera.it
Sito web	www. gruppohera.it

CAPITALE SOCIALE	€ 1.489.538.745,00		
Quota Comune di Coriano	€ 30.519,00 (0,08%)		
Inizio Partecipazione	01/11/2002		
Fine Partecipazione	31/12/2100		
Società quotata in borsa	SI		
Tipo Amministrazione	C.d.A.		
Numero dei rappresentanti del Comune di Coriano	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Trattamento economico complessivo	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	2011	2012	2013
	87.816.607	116.170.906	143.647.034
Onere complessivo a qualunque titolo gravante sul bilancio	2011	2012	2013
	1.539.815,00	1.955.330,00	1.793.971,50
Utile corrisposto all'ente in ragione di 9 cent per azione	2011	2012	2013
	€ 2.747,00	€ 2.747,00	€ 2.747,00

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE					
Anno	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Debiti medio lungo termine	Utile perdita esercizio	ROE
2011	1.115.013.754	1.677.159.196	2.316.291.167	87.816.607	5,24%
2012	1.115.013.754	1.692.109.746	2.387.070.176	116.170.906	6,86%
2013	1.115.013.754	2.160.406.000	Dato non disponib.	143.647.034	6,65%

Consiglio di Amministrazione				Collegio sindacale		
Membri e nomina	Nominativi e cariche	Compensi annui	Scadenza	N. membri e nomina	Nominativi	Scadenza
14: di cui 3 designati dai soci privati e 11 designati dalla compagine pubblica	1) Tomaso Tommasi di Vignano (presidente) 2) Basile Giovanni (v. presidente vicario) 3) Venier Stefano (amm. Delegato) 4) Bernardini Mara 5) Clò Forte 6) Gagliardi Giorgia 7) Giusti Massimo 8) Illy Riccardo 9) Manara Stefano 10) Mandrioli Luca 11) Manfredi Danilo 12) Pillon Cesare 13) Primori Tiziana 14) Tani Bruno	Presidente e Amministratore delegato € 350.000,00 Vicepresidente 85.000,00 gli altri € 40.000,00	Approvazione bilancio 2016	5 (3 effettivi e 2 supplenti) Assemblea	1) Santi Sergio (Presidente) 2) Girolomini Marianna 3) Gaiani Antonio 4) Bortolotti Valeria (supp.) 5) Frasnedi Violetta (supp.)	Approvazione bilancio 2016

Inquadramento delle attività svolte

La società gestisce il servizio idrico integrato, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e l'illuminazione pubblica e, quindi, servizi pubblici locali, la stessa produce servizi di interesse generale ed essendo quotata in borsa fu esclusa dalle previsioni normative di cui alla L.F. 2008 art. 3 c. 27.

Tuttavia, nel caso della odierna razionalizzazione delle partecipazioni e rientrando nel perimetro ricognitivo, si rimanda per quanto riguarda la valutazione dei dati patrimoniali, di bilancio, *governance* di *compliance* più in generale a quanto la stessa comunica alle autorità di vigilanza e controllo per le società di borsa (CONSOB).

Si rappresenta inoltre che le azioni possedute dal Comune di Coriano non sono sottoposte ad alcun patto parasociale né regoli la circolazione (patto di sindacato di blocco) o il diritto di voto (patto di sindacato di voto), non avendo l'ente sottoscritto il relativo patto (rif. delibera CC n. 95/2014).

Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)

Criterio a) L'attività della società, avendo ad oggetto la gestione e l'esercizio dei servizi di gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato, rientra nella nozione di servizio di interesse generale, per cui opera una "presunzione di coerenza" con le finalità istituzionali dell'amministrazione. Ciononostante il mantenimento della partecipazione deve in concreto essere verificato anche alla luce dei seguenti aspetti:

- prevalenza di scopi commerciali-industriali sul pubblico interesse (Corte dei conti Lombardia: delibera n. 48/2008/PAR): le dimensioni raggiunte da Hera (società quotata in borsa e una delle principali realtà a livello nazionale) hanno fatto emergere in questi anni la prevalenza del perseguimento del profitto (gli utili d'impresa) a scapito dell'interesse pubblico focalizzato su una gestione del servizio in grado di contenere i costi, senza rinunciare a livelli di servizio efficienti. Una dimostrazione di questa circostanza viene anche dall'ultimo piano finanziario presentato da ATO per la gestione del servizio idrico, in cui l'aumento delle tariffe a carico dell'utenza va a indubbio favore degli utili d'impresa. Nella sostanza Hera oggi è governata da pure logiche industriali e non – al contrario – da logiche volte al contenimento delle tariffe in due settori strategici quali i rifiuti e l'acqua. In questo contesto si inserisce anche il contrasto – evidente – in cui si vengono a trovare gli enti soci di Hera nella doppia veste di controllore (allorquando, in ATO, devono "contrattare" i costi per la gestione del servizio) e di controllato (quando, in qualità di soci di Hera, tendono alla massimizzazione dei profitti). Questa situazione innesca un corto circuito che mina alla radice l'interesse pubblico di garantire il contenimento dei costi a fronte di livelli efficienti di erogazione del servizio. Prova ne è

	<p>l'operazione statutaria di modifica della disciplina di voto delle azioni finalizzata all'ingresso di altri soci privati, secondo le disposizioni della legge di stabilità 2015;</p> <p>b) indisponibilità del mercato a fornire beni e servizi in condizioni conformi agli obiettivi di interesse generale: è indubbio come sia nel settore dei rifiuti che nel settore del servizio idrico il mercato sia in grado di fornire "<i>spontaneamente</i>" i servizi, senza necessità del ricorso allo strumento societario. Il regime di monopolio che, nella sostanza, si è venuto a creare con Hera ha fatto perdere di vista la possibilità di sfruttare la concorrenza a vantaggio della convenienza della soluzione gestionale. A questo proposito sarebbe necessario che ATO, l'autorità competente a decidere in merito all'affidamento dei servizi in oggetto, effettuasse uno studio in ordine alla convenienza economica delle diverse soluzioni gestionali, tenuto conto anche del regime di prorogatio in cui si trova Hera.</p> <p>Alla luce di quanto sopra detto si ritiene che la partecipazione in Hera NON rivesta il carattere della "stretta" indispensabilità e che, pertanto, vada dismessa. Conseguentemente non si procederà con la valutazione degli ulteriori criteri previsti dalla legge n. 190/2014.</p> <p>Criterio b) non valutato</p> <p>Criterio c) Non valutato</p>
<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già svolte</p>	<p>Criterio d) Non valutato</p> <p>Criterio e) Non valutato</p>

LEPIDA SPA

Sede Legale	Viale Aldo Moro, 64 – 40127 Bologna (BO)
Recapiti:	Tel. 051- 5275064
C.F./P.I.	91083610401
e-mail	segreteria@lepida.it
Sito web	www.lepida.it

CAPITALE SOCIALE	€ 18.173.000,00		
Quota Comune di Coriano	€ 1.000,00 (0,006%)		
Inizio Partecipazione	29/07/2009		
Fine Partecipazione	31/12/2050		
Tipo Amministrazione	C.d.A.		
Numero dei rappresentanti del Comune di Coriano	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Trattamento economico complessivo	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	2011	2012	2013
	142.412,00	430.829,00	208.798,00
Numero Dipendenti	2011	2012	2013
	51	51	72
Onere complessivo a qualunque titolo gravante sul bilancio	2011	2012	2013
	€ 2.500,00	€ 4.078,40	€ 4.176,39

Consiglio di Amministrazione				Collegio sindacale			
Membri	Nominativi e cariche	Compensi annui	Scadenza	N. membri e nomina	Nominativi	Compenso	Scadenza
3	Magnatti Piera (presidente) Carradori Tiziano e Mazzini Gianluca (consiglieri)	Presidente € 43.952,16 La carica di consigliere è gratuita	2016	3	Raffaele Carlotti (presidente) Mara Marmocchi (Sindaco) Claudio Tinti (Sindaco)	Presidente (€ 12.600) Sindaci (€8.100)	2016

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE					
Anno	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Debiti Medio Lungo termine	Utile perdita esercizio	ROE
2011	18.394.000	18.765.043	00	142.412	0,76%
2012	18.394.000	19.195.874	00	430.829	2,24%

2013	35.594.000	36.604.673	00	208.798	0,57%
------	------------	------------	----	---------	-------

Inquadramento delle attività svolte

Le finalità sociali consistenti nella realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. 11/2004 nonché la fornitura di servizi di connettività sulla predetta rete regionale fornite ai soci conseguenti all'ottenimento da parte della stessa della autorizzazione per l'esercizio di reti pubbliche da parte del Ministero delle Comunicazioni DGSCER/I/MAR14698 del 16/2/11 unitamente alla previsione normativa di cui all'art. 3 c. 2 d.lgs. 259/03 che qualifica di preminente interesse generale la fornitura di reti e servizi

<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)</p>	<p>Criterio a) L'attività inquadrandosi quale servizio strumentale di interesse generale fa sì che la stessa sia riconducibile fra le società che perseguono le finalità istituzionali dell'ente ammessa anche ai sensi della L. 244/2007 può pertanto essere mantenuta;</p> <p>Criterio b) La società non è composta da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti e pertanto rispetta il criterio de quo</p> <p>Criterio c) La società non svolge attività analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate dall'ente, rispetta pertanto il criterio de quo. Trattandosi inoltre di una società operante in ambito regionale, non sono ipotizzabili operazioni di fusione.</p>
<p>Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già svolte)</p>	<p>Criterio d) La particolare connotazione della società, il settore di attività in cui essa opera, fanno sì che non si possa intravedere per il caso di specie ad oggi alcuna possibilità di aggregazione con altre società di servizi pubblici locali presenti nel panorama territoriale;</p> <p>Criterio e) L'esigua quota di partecipazione al capitale sociale non permette all'ente di incidere in alcun modo sulla struttura organizzativa, sulle misure di contenimento dei costi e sulle modalità operative della società. Si evidenzia comunque come la società ha proceduto nel corso degli ultimi anni a ridurre il numero ed compenso dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo nel rispetto della normativa vigente.</p>

ROMAGNA ACQUE – Società delle fonti SPA

Sede	P.zza del Lavoro n. 35 – 47100 FORLI'
Recapiti:	Tel. 0543-38411 – fax 0543-38400
C.F./P.I.	00337870406
e-mail	mail@romagnacque.it
Sito web	www.romagnacque.it

CAPITALE SOCIALE	€ 375.422.520,90		
Quota Comune di Coriano	€ 1.977.525,34 (0,527%)		
Inizio Partecipazione	01/05/1994		
Fine Partecipazione	31/12/2050		
Tipo Amministrazione	C.d.A.		
Numero dei rappresentanti del Comune di Coriano	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Trattamento economico complessivo	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	2011	2012	2013
	5.624.915,00	8.984.882,00	14.921.557,00
Numero Dipendenti	2011	2012	2013
	146	146	143
Onere complessivo a qualunque titolo gravante sul bilancio dell'ente	2011	2012	2013
	///	///	///
Utile complessivo erogato all'ente	2011	2012	2013
	€. 10.721,20	€. 24.122,70	€. 39.400,41

Consiglio di Amministrazione				Collegio sindacale			
Membri e nomina	Nominativi e cariche	Compensi annui	Scadenza	N. membri e nomina	Nominativi	Compenso	Scadenza
Non superiore a 5	1) Bernabè Tonino (presidente) 2) Gambi Andrea (Amm.re delegato) 3) Argnani Gianfranco (consigliere) 4) Gasparini Luana (consigliere) 5) Gregorio Gianni (consigliere)	Presidente €41.500 Amm.re Delegato € 41.500 + Indennità di risultato max € 30.000 V.Pres.: € 10.000 Consiglieri: € 8.000, omnicomprendivi di gettoni i compensi di V. Pres. e Consiglieri verranno riversati ai Comuni di appartenenza	Approvazione bilancio 2015	5 (3 effettivi e 2 supplenti) Assemblea	1) Fidelibus Federico (Pres.) 2) Abbondanza Alder 3) Mazzotti Lea 4) Cirilli Gaetano (supp.) 5) Pasqualicchio Francesco (supp.)	Presidente € 22.000,00 Membri Effettivi € 12.000,00	Approvazione bilancio 2014

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE					
Anno	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Debiti medio lungo termine	Utile perdita esercizio	ROE
2011	375.422.521	397.276.807	15.294.118	3.630.915	0,01%
2012	375.422.521	401.315.328	14.117.647	6.073.882	0,02%
2013	375.422.521	406.710.326	12.941.176	9.974.557	0,02%

Inquadramento delle attività svolte
La società si occupa della gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico della Romagna, si configura quale società in house a totale partecipazione pubblica della quale i soci hanno sottoscritto apposita convenzione ex art. 30 d.lgs. 267/2000 per attuare l'esercizio coordinato dei poteri di indirizzo e controllo sulla stessa;

Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)	Criterio a) L'attività inquadrandosi quale servizio di interesse generale fa sì che la stessa sia riconducibile fra le società che perseguono le finalità istituzionali dell'ente ammessa anche ai sensi della L. 244/2007 può pertanto essere mantenuta; Criterio b) La società non è composta da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti e pertanto rispetta il criterio de quo; Criterio c) La società non svolge attività analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate dall'ente, e rispetta pertanto il criterio de quo;
Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già svolte)	Criterio d) La società in considerazione dell'attività svolta non rientra nella valutazione aggregativa di cui al presente criterio; Criterio e) L'esigua quota di partecipazione al capitale sociale non permette all'ente di incidere in alcun modo sulla struttura organizzativa, sulle misure di contenimento dei costi e sulle modalità operative della società. Si evidenzia comunque come la società ha provveduto a consolidare a seguito della riduzione dei membri operata nei precorsi esercizi il costo dei compensi degli amministratori, per quanto riguarda i costi organizzativi e del personale sono conformi agli indirizzi impartiti dai soci e recepiscono le disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale.

START ROMAGNA SPA

Sede	Via Altiero Spinelli, 140 – 47521 Cesena (FC)
Recapiti:	Tel: 0543-413911 Fax. 0543787280 – Rimini 0541/300811 fax 0541/300821
C.F./P.I.	03836450407
e-mail	segreteria@startromagna.it
Sito web	www.startromagna.it

CAPITALE SOCIALE	€ 29.000.000,00		
Quota Comune di Coriano	€ 10.113,00 (0,035%)		
Inizio Partecipazione	04/11/2009		
Fine Partecipazione	31/12/2050		
Tipo Amministrazione	C.d.A.		
Numero dei rappresentanti del Comune di Coriano	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Trattamento economico complessivo	vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	2011	2012	2013
	-2.411.837,00	-1.941.900,00	- 298.860,00
Numero Dipendenti	2011	2012	2013
	970	970	970
Onere complessivo a qualunque titolo gravante sul bilancio dell'ente	2011	2012	2013
	///	€ 17,00	1.869,50

Consiglio di Amministrazione				Collegio sindacale			
Membri e nomina	Nominativi e cariche	Compensi annui	Scadenza	N. membri e nomina	Nominativi	Compenso	Scadenza
5 membri nominati dall'assemblea	1) Prati Paolo (presidente) 2) Benati Marco (vice-pres.) 3) Mieti Stefania 4) Neri Alfonso 5) Maioli Gino	€ 36.700,00 (per il presidente) € 18.000,00 (per il vice-presidente) € 7.000,00 (per ciascun consigliere) (non sono previste, per nessuna figura indennità di risultato e gettoni di presenza)	Approvazione Bilancio 2015	5 (3 effettivi e 2 supplenti) Nominati dall'assemblea	1) Gabellini Marino (pres.) 2) Buscalferri Chiara (membro) 3) Agostini Jacopo (membro) 4) Baroni Alessandra (suppl.) 5) Vicini Silvia (suppl.)	€ 13.500,00 (per il presidente) € 9.000,00 (per ciascun membro effettivo)	Approvazione Bilancio 2015

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE					
Anno	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Debiti medio lungo termine	Utile perdita esercizio	ROE
2011	25.000.000	24.397.689	625.780	- 2.411.837	-9,89%
2012	29.000.000	26.455.788	189.559	-1.941.900	- 7,34%
2013	29.000.000	26.156.927	9.940	- 298.860	-1,14%

Inquadramento delle attività svolte

Sorta per dare attuazione al percorso di separazione, previsto dalla L. R. 30/1998 e 10/2008 fra le attività di gestione e quelle di progettazione e pianificazione che sono rimaste in capo al Consorzio Agenzia di Mobilità, Start Romagna, per mezzo consorzio dalla stessa controllata Adriatic Trasport Group – ATG spa, gestisce il servizio di trasporto pubblico locale su ruota.

Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015)

Criterio a) L'attività della società, avendo ad oggetto la gestione del servizio di trasporto pubblico locale, rientra nella nozione di servizio di interesse generale a rilevanza economica, per cui opera una "presunzione di coerenza" con le finalità istituzionali dell'amministrazione. Non si può non osservare, tuttavia, come l'art. 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010 individui tra le funzioni fondamentali dei comuni la sola "organizzazione" dei servizi pubblici di interesse generale, e non anche la loro concreta gestione. Anche per questo motivo il mantenimento della partecipazione deve in concreto essere verificato alla luce delle mutate condizioni del mercato ed alle distorsioni che un tale modello gestorio genera. Non si può non evidenziare un palese conflitto di interesse in cui gli enti locali si vengono a trovare nella doppia veste di controllori-affidanti (Agenzia Mobilità) e di controllati (START Romagna), conflitto che rischia di compromettere il perseguimento dell'interesse pubblico generale. Prova ne è anche il contenzioso in essere tra Agenzia Mobilità e Start Romagna sui pagamenti dei corrispettivi pregressi del TPL, che ancora ad oggi non ha trovato soluzione. Tale situazione impone una seria riflessione e valutazione circa le future modalità di gestione del servizio di TPL, stante il regime di prorogatio attualmente in essere, demandate alla nuova Agenzia unica romagnola. La prospettata gara per l'affidamento del servizio di TPL già di per sé fa apparire superato lo strumento societario per la gestione del servizio, a favore di una apertura al mercato (non si concilierebbe infatti il mantenimento della partecipazione senza un possibile affidamento del servizio, affidamento che la gara esclude a priori). Alla luce delle considerazioni sopra svolte si ritiene che la partecipazione non rientri più nelle finalità istituzionali dell'ente.

Criterio b) La società non inoltre composta da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti e pertanto rispetta il criterio de quo

Criterio c) La società non svolge attività analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate dall'ente, rispetta pertanto il criterio de quo

Verifica criteri previsti dall'art.1 comma 611 L.190/2014 (Legge Stabilità 2015 – Azioni di razionalizzazione già svolte

Criterio d) Il settore del Trasporto Pubblico Locale è interessato nel corso degli ultimi anni da un profondo rinnovamento, la stessa società nasce dalla fusione delle tre realtà precedenti facenti parte del bacino romagnolo (forli-cesena, ravenna, rimini) per cui risulta già attuato il processo di aggregazione previsto dall'art. 1, commi 609-611, della legge n.190/2014. Tale processo, tuttavia, non ha inciso in termini apprezzabili sulla efficienza ed economicità nella gestione del servizio. Il permanere di tre distinti contratti di servizio (Rimini, Forli-Cesena e Ravenna, tra cui quello di Rimini risulta essere il più oneroso) ha comportato una scarsa integrazione delle prestazioni, non consentendo così di sfruttare al meglio le economie di scala. La riduzione dei ricavi registrata negli ultimi anni è stata solo parzialmente compensata dalla riduzione dei costi, come si può notare anche dalle perdite registrate dalla società nell'ultimo triennio, seppure in via di netto miglioramento.

Criterio e) L'esigua quota di partecipazione al capitale sociale non permette all'ente di incidere in alcun modo sulla struttura organizzativa, sulle misure di contenimento dei costi e sulle modalità operative della società. La società in materia di razionalizzazione delle spese per gli organi amministrativi nel corso degli ultimi esercizi ha proceduto ad una progressiva riduzione degli stessi, (il Presidente del CdA passato da 40.000 euro ad euro 36.700 i consiglieri da € 9.000 ad euro 7.000) rispettando altresì quanto previsto in materia dalla dall'art. 1, commi 725-728 L.F. 2007.